



# La Prima di WineNews.it



n. 1846 - ore 17:00 - Lunedì 21 Marzo 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Il Gruppo Schenk è "Nobile"

Il Gruppo Schenk, tra i leader del vino italiano ed europeo, con 105 milioni di euro di giro d'affari all'anno e 3.500 ettari di vigneto di proprietà tra Francia, Spagna, Svizzera e Italia (con una partecipazione nel Castello di Querceto, nel Chianti, e Bacio della Luna a Vidor di Treviso), investe nel territorio del Nobile di Montepulciano: secondo rumors di WineNews, il colosso avrebbe acquisito l'Azienda Agricola Lunadoro, oltre 50 ettari di terreno, di cui 12 vitati (tutti a Nobile di Montepulciano, con un valore di mercato stimabile in 200.000 euro ad ettaro), per ampliare così la sua gamma di vini che spaziano dall'Alto Adige alla Sicilia, dalla Toscana al Veneto e non solo (schenkitalia.it).



### Consigli per l'e-commerce

La frontiera del commercio è nell'online, anche quando si parla di vino, un settore di gran lunga diverso da quelli che muovono tradizionalmente l'e-commerce, ma che sul web è alla continua ricerca della propria dimensione, con alterne fortune. Se avete intenzione di gettarvi nella mischia, potrebbero tornarvi utili i 9 consigli messi insieme dal "The Wilson Drinks Report". Per prima cosa, bisogna conoscere il mercato ed essere in grado di soddisfarlo, quindi costruire un'interazione efficace con i clienti, su cui cucire il messaggio comunicativo, ma anche puntare sulla propria diversità e gestire al meglio il magazzino. E ancora, scegliere lo spedizioniere giusto, senza pensare di dover competere con le enoteche tradizionali, ma ponendosi obiettivi diversi e puntando ad un'offerta di nicchia.

## Cronaca

### Allarme binge drinking

Abbuffate alcoliche a stomaco vuoto, per sballarsi prima e più facilmente: il binge drinking non è un problema risolto, tutt'altro, visto che sono 3,3 milioni gli italiani che dichiarano di averlo fatto nel corso del 2014, soprattutto adolescenti maschi, ma non mancano i giovanissimi, che hanno tra gli 11 anni e i 17 anni, fascia di età in cui la somministrazione di alcol è vietata per legge. A lanciare l'allarme la relazione del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, al Parlamento sugli interventi in materia di alcol.



## Primo Piano

### Il 2015 del vino italiano per "Wine by Numbers"

1,2 miliardi di litri (-0,2% sul 2014) per 4 miliardi di euro (+4,3%) di vino imbottigliato, a cui si aggiungono 277,3 milioni di litri (+15,3%) per 984,9 milioni di euro di spumanti (+17%), e 492,5 milioni di litri (-12,5%) per 358,5 milioni di euro (-9,7%) di vino sfuso: ecco i numeri definitivi delle esportazioni di vino italiano nel 2015 secondo "Wine by Numbers" di Unione Italiana Vini e Corriere Vinicolo. Da cui emerge un totale di 5,3 miliardi di euro per 1,98 miliardi di litri, (con i vini Dop e Igp che valgono 2/3 del totale sia in quantità che in valore), realizzato grazie alla crescita in quasi tutti i mercati principali. A partire dagli Usa, dove sono arrivati 256,4 milioni di litri di vino imbottigliato (+4,7%) per un valore di 1,05 miliardi di euro (+12%), a cui vanno aggiunti 51,2 milioni di litri (+24,5%) di sparkling wine, per 194,9 milioni di euro (+28,2%). Positivi anche i dati della Germania: 277 milioni di litri di vino in bottiglia (+1,4%) per 754,9 milioni di euro (+1,6%), a cui si sommano 22,8 milioni di spumanti (+4,6%) per 86,2 milioni di euro (+3%). In chiaro scuro il mercato UK, dove alla lieve diminuzione dei vini fermi (-2% in volume, a 200,7 milioni di ettolitri, e -2,2% in valore, a 423,2 milioni di euro) fa da contraltare l'ennesimo boom delle bollicine: +45,7% in quantità, per 88,2 milioni di litri, per 274,7 milioni di euro (+50,9%). Tra i grandi mercati emergenti, invece, segnali positivi arrivano solo dalla Cina, sui vini fermi in bottiglia: 20,4 milioni di litri (+7,4%) per 71,9 milioni di euro (+21,4%); continua, invece, il crollo di Russia (-24,3% in volume, a 20,2 milioni di ettolitri, e -27% in valore, a 44,6 milioni di euro) e Brasile (-8,2% in volume, a 7,5 milioni di litri, e -13,1% in valore, a 22,1 milioni di euro), con dinamiche negative ancora più accentuate, in tutti e tre i mercati, sul fronte delle bollicine. Tra le curiosità che emergono dal report, quelle sul prezzo medio, di 3,3 euro al litro per i vini fermi (+4,6% sul 2014), e di 3,5 per gli spumanti (+1,5%); i mercati che pagano meglio, nel primo caso, sono quelli del Sudest asiatico, con 9,34 euro ad Hong Kong e 7,83 a Singapore, seguiti sul podio dalla Svizzera, a 6,12, mentre tra gli sparkling al primo posto si piazza l'Olanda con 7,03 euro al litro.

## Focus

### Il brindisi delle emozioni degli italiani

Per diventare un'icona della "dolce vita" italiana "ci sono voluti oltre un secolo, 50 anni di storia di Giulio Ferrari, tre generazioni di Lunelli, un territorio straordinario, la fortuna di essere espressione di uno stile di vita che tutto il mondo ci invidia. E pensare che se nella Seconda Guerra Mondiale la cantina che Giulio Ferrari aveva murato nel suo palazzo, sperimentando il primo invecchiamento "forzato", fosse stata colpita nel bombardamento di Trento, oggi non saremo qui". E Warhol, Papa Giovanni Paolo II, Nixon, la Regina Elisabetta, Gorbaciov, Andreotti, Mitterand, Putin, Schröder, Senna, Schumacher, Stoner, Valentino Rossi, Ugo Tognazzi, Woody Allen, i Missoni, i Versace, Gucci, Benetton, Pavarotti, tanto per citarne alcuni, non lo avrebbero bevuto. E con loro, almeno una volta nella vita, milioni di italiani. In oltre un secolo di storia, italiana oltre che del vino italiano, lo spumante Ferrari non ha mai mancato i momenti che contano. "Con Ferrari si accolgono gli ospiti al Quirinale, le star festeggiano l'Oscar, Vinitaly i primi 40 anni, brindano gli Azzurri". Così Matteo Lunelli a WineNews, per #Vinitaly50Story, aspettando Vinitaly n. 50 (Verona, 10-13 aprile).



## Cronaca

## Wine & Food

### Valpolicella, "il futuro in vigneto: tecnologia, natura ed etica"

Il concetto di "sostenibilità", tra responsabilità sociale di impresa ed elemento di competitività, esce dalle cantine e si allarga ai territori. Come in Valpolicella, tra i più importanti d'Italia, dove il Consorzio Vini Valpolicella, con il Crea di Conegliano, approfondirà temi come produzione integrata, legame tra viticoltura e ambiente e tecnologie sostenibili, nel convegno "Il futuro in vigneto: tecnologia, natura e consumo etico", il 22 marzo ad Ospedaletto di Pescantina (Verona). E dove sarà anche presentato uno dei primi protocolli di territorio che, in Italia, mette a sistema tutti questi aspetti.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"L'Italia è sempre stata al primo posto per export di vino in Germania. Nonostante un leggero calo nel 2015, ha comunque distanziato la Francia. Negli ultimi

anni la Toscana ha perso un po' di appeal, ma stanno crescendo la Sicilia con il Nero d'Avola e l'Abruzzo con il Montepulciano". Così Jens Priewe del winemagazine Weinkenner.

